

Call for papers
Quaderni di Diritto e Politica Ecclesiastica n. 2/2026

LA RIVISTA

Quaderni di diritto e politica ecclesiastica rappresenta uno strumento indispensabile per seguire sul piano giuridico l'evoluzione dei rapporti fra Stato e gruppi religiosi, con particolare attenzione al mondo islamico ed ebraico, alle comunità presenti in Europa e ai nuovi movimenti religiosi. Propone ogni anno quattro fascicoli: il primo è un numero monografico e tratta di un tema diverso ogni anno; il secondo si articola in rubriche fisse: «Cronache», «Dibattiti», «Lecture e rassegne» e «Note a documenti»; nel terzo numero, interamente dedicato alla giurisprudenza, sono raccolte le più significative pronunce di istituzioni e organi giudiziari italiani e stranieri sui temi di interesse della rivista; il quarto è un numero speciale monografico (Daimon) dedicato al diritto comparato delle religioni.

Quaderni di diritto e politica ecclesiastica è una rivista di fascia A per il settore GIUR-07/A Diritto e religione, ed è indicizzata in DoGi-Dottrina Giuridica, Articoli italiani di periodici accademici (AIDA), JournalSeek, Essper, Catalogo italiano dei periodici (ACNP), Google Scholar. La versione elettronica è pubblicata in <http://www.rivisteweb.it/issn/1122-0392>.

Co-Direttori: Roberto Mazzola (responsabile 2022-2024), Francesco Alicino, Sara Domianello, Daniela Milani

Comitato scientifico e di garanzia: Romeo Astorri, Salvatore Berlingò, Raffaele Botta, Giuseppe Casuscelli, Joseph David, Norman Doe, Giorgio Feliciani, Silvio Ferrari, Frederick Gedicks, Francis Messner, Cesare Mirabelli.

IL TEMA DELLA CALL FOR PAPERS: ESTREMISMI CONTEMPORANEI E RISPOSTE ISTITUZIONALI. DIRITTI, LIBERTÀ E NUOVE TENSIONI NELLO SPAZIO PUBBLICO.

Nella società odierna, le istituzioni democratiche si trovano sempre di più a fronteggiare nuove forme di estremismo, sconosciute rispetto al passato, spesso segnate da forti connotazioni identitarie e religiose. Le derive populiste e integraliste, alimentate dalla crescente polarizzazione dello spazio pubblico, pongono importanti interrogativi sul bilanciamento tra ordine pubblico, sicurezza e tutela dei diritti fondamentali richiedendo soluzioni innovative.

Tali fenomeni, diffusi in modo eterogeneo e non riconducibili a un'unica matrice, pongono sfide inedite alle istituzioni statali e sovranazionali, chiamate a elaborare risposte giuridiche e politiche capaci di preservare l'ordine pubblico senza comprimere diritti e libertà fondamentali. La presente call invita a riflettere su queste nuove forme di estremismo, sulle modalità con cui si manifestano in contesti democratici e sui dilemmi istituzionali che generano. Peculiare rilevanza assumono, in questa prospettiva di analisi, alcuni scenari contemporanei che sollecitano l'attenzione del dibattito giuridico e politico: dagli Stati Uniti, dove l'esperienza trumpiana ha visto una radicalizzazione di parte dell'elettorato, con la messa in discussione di alcuni equilibri democratici fondamentali, alla Germania, dove la presenza dell'AfD (Alternative für Deutschland) ha sollevato questioni di legittimità costituzionale attualmente all'esame della Corte costituzionale federale.

Ulteriori contesti significativi sono quelli in cui si rafforzano modelli di governo fondati su identità religiose maggioritarie, spesso in rapporto ambivalente con il pluralismo confessionale (come in diverse realtà del Sud-Est asiatico e in Paesi di tradizione ortodossa). In tutti questi casi, emergono interrogativi cruciali sul ruolo delle istituzioni democratiche nel fronteggiare le derive estremiste senza rinunciare ai propri fondamenti costituzionali.

Si precisa che il taglio dei contributi non deve essere di taglio prevalentemente giurisprudenziale, essendo la giurisprudenza oggetto di trattazione del fascicolo n. 3 di questa rivista. Per ragioni di competenza il fascicolo n. 2 non pubblica mere rassegne giurisprudenziali.

CRITERI DI ACCESSO ALLA PUBBLICAZIONE

Quaderni di diritto e politica ecclesiastica pubblica contributi in italiano, inglese, francese e spagnolo. Vengono presi in considerazione solo articoli originali nei campi del Diritto ecclesiastico e delle discipline affini, su criteri di sola eccellenza scientifica, senza preclusioni di alcun orientamento dottrinale o ideale.

Gli articoli devono essere inviati in formato .doc all'indirizzo e-mail redazione.qdpe2@gmail.com entro il 31 gennaio 2026.

L'invio dell'articolo deve essere preceduto da una manifestazione di interesse che deve giungere all'indirizzo e-mail redazione.qdpe2@gmail.com entro il 30 settembre 2025. La manifestazione di interesse deve riportare:

- nome e cognome;
- eventuale affiliazione;
- titolo del contributo che si intende presentare;
- abstract di max 400 parole.

Non verranno presi in considerazione contributi inviati senza preventiva manifestazione di interesse.

I contributi saranno sottoposti alla valutazione anonima di referee qualificati in relazione alla materia trattata; il parere motivato dei valutatori, favorevole o sfavorevole alla pubblicazione, verrà comunicato in forma anonima agli Autori. Se necessario, i valutatori potranno condizionare il giudizio sulla possibilità di pubblicazione all'apporto di modifiche o integrazioni.

I criteri sulla base dei quali la valutazione sarà espressa sono i seguenti: rilevanza dei temi trattati; originalità; chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio; trattazione della letteratura esistente; accuratezza metodologica. In caso di decisione favorevole, il Direttore comunica all'Autore che il contributo verrà pubblicato.

I contributi accettati saranno pubblicati nella sezione Contributi della call for papers: "Estremismi contemporanei e risposte istituzionali. Diritti, libertà e nuove tensioni nello spazio pubblico" del fascicolo n. 2 della rivista, la cui uscita in formato cartaceo ed elettronico è prevista per il mese di ottobre 2026.

NORME EDITORIALI PER GLI AUTORI

Si chiede di usare il demo allegato. Costituisce requisito per l'accettazione del contributo la rigorosa osservanza dei seguenti criteri di citazione dei riferimenti bibliografici e della relativa bibliografia ivi indicati.

I contributi devono avere massimo 15 cartelle.

Per assicurare l'anonimato dell'articolo, non devono comparirvi i nomi degli Autori, indicazioni di incarichi rivestiti o riferimenti a progetti di ricerca in corso, segnalazioni delle istituzioni di appartenenza o ringraziamenti.

Per la stessa ragione, gli Autori sono pregati di rendere anonimo l'articolo evitando di fare riferimenti diretti alla propria persona o di segnalare come propri i lavori citati.

